Martedì 13 Ottobre 1908

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto Corrente colla Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà dei Paesi» CATTANEO

Udine - Anno XIII - N. 249

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 60. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 60. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Conto Corrente colla Posta

La situazione in Oriente

IL PARTITO RADICALE

e l'attuale politica estera

Ecco l'ordine del giorno votato dalla Direzione del Partito:

«La Direzione del Partito Radicale italiano, nell'odierno grave momento della politica internazionale creata dalla decisione dell'Austria di annettersi la Bosnia e l'Erzegovina;

«mentre rileva che la violazione unilaterale di un trattato offende i principii più elementari a cui sono legati i rapporti e le garanzie della pace fra i popoli civili;

«che nel caso speciale tale violazione esposta l'equilibrio degli interessi nei Balcani e nell'Adriatico a tutto danno dell'Italia;

«constatando che la posizione attuale dell'Italia, sia per la forza militare come per la potenza finanziaria, è tale da assicurarle il predominio a quella delle due unioni internazionali, fra cui oggi si dividono gli Stati Europei, alla quale l'Italia potesse aderire in un nuovo atteggiamento creato dalla situazione politica;

«fa voti perchè il Governo, valendosi di tale posizione, abbia per direttiva l'interesse nazionale e *le alte* idealità, basi della nostra storia e del nostro avvenire;

«e rivendicando la supremazia del Parlamento in materia di politica estera, che è tanta parte morale e materiale della nazione, lascia al Governo la piena responsabilità dei suoi atti».

Una acuta osservazione

di Arturo Labriola

Sul *Pungolo* di Napoli A. Labriola scrive:

«Il peggio nel pasticcio orientale è che, rotta la teoria dell'intangibilità dell'impero ottomano, con l'annessione austriaca della Bosnia-Erzegovina, tutte le potenze si crederanno in diritto di fare lo stesso.

Cadute le finzioni giuridiche è ritornato l'impero della forza militare. L'Austria si arresterà o avanzerà; la Russia ripiglierà o meno la sua politica conquistatrice nei Balcani, secondo le convenienze loro.

Quanto all'Italia essa non potrà impedire l'accerchiamento balcanico del Mediterraneo e la sua eliminazione dalle grandi correnti commerciali asiatiche, se non rimettendosene alla *forza materiale*.

Ecco in che senso il colpo vibrato dall'Austria colpisce principalmente l'Italia. Pararlo potrebbe solamente una conferenza europea, che ristabilisse lo *statu quo ante*, oppure, accettando l'inevitabile fatto compiuto, creasse per la pace europea nuove dighe contro l'Austria e contro il pangermanismo di Guglielmo».

Guglielmo Ferrero contro la triplice

Guglielmo Ferrero intervistato dal *Corriere d'Italia* sugli avvenimenti balcanici, ha risposto: «Per mio conto, questo episodio riafferma che l'Italia ha tutto l'interesse di appoggiarsi risolutamente verso il gruppo che ora è formato dalla Francia, Inghilterra e Russia.

Se la Triplice non ci serve neanche a salvarci da queste sorprese, non vedo a che cosa ci serva, mentre vado benissimo che cosa ci costa».

La guerra evitata

La mozione votata alla Scupcina

Alla Scupcina serba venne votata una mozione con la quale, dopo aver deplorata l'ingiustizia fatta alla Serbia, rimette la sua causa nelle mani delle potenze, tre delle quali già secondo le dichiarazioni da esse fatto, disapprovano il nuovo grande strappo al trattato di Berlino.

Verso la Conferenza

Europea

La Porta ricevette risposta alla sua nota sulla questione della Bulgaria, dall'Inghilterra, Francia Italia e Russia. Esse sono tutte favorevoli alla conferenza europea.

La Porta conta anche sull'adesione della Germania, sopratutto dopo la dichiarazione dell'ambasciatore tedesco, ripudiante qualsiasi accordo preventivo coll'Austria Ungheria: pertanto, in massima, il principio della conferenza è ammesso da tutte le potenze, tranne che dall'Austria Ungheria che però ritiensi finirà coll'accettarlo.

Fra Giolitti e Tittoni

Il ministro Tittoni, nonostante i fieri attacchi di questi giorni, non è disposto a dimettersi.

Si assicura che l'on. Giolitti, pure non sconfessando il ministro degli Esteri, non abbia approvato il discorso di Carate.

Il *Popolo Romano* invece assicura che Giolitti è d'accordo in tutto e per tutto con l'on. Tittoni.

La Germania d'accordo con la Francia

Il «Temps» pubblica: Da fonte tedesca autorizzata noi apprendiamo che dall'intervista che ha avuto luogo sabato fra il segretario di Stato per gli esteri tedesco, Schoen, e l'ambasciatore Cambon, *risultò che il governo imperiale considera nello stesso modo che* il governo francese gli avvenimenti prodottisi in Oriente.

L'unione di Creta alla Grecia votata

Si ha da La Canea che l'assemblea cretese ha votato l'unione di Creta alla Grecia. I deputati mussulmani erano assenti.

COME HA PARLATO

un garibaldino

A Faenza ieri l'altro ha avuto luogo un convegno di garibaldini allo scopo di premere presso il Parlamento perchè venga assegnata ai superstiti garibaldini una pensione annua di lire 30).

Ecco le parole pronunciate dal presidente sig. Zannoni:

«Ancora *una volta*, vecchie camicie rosse, rispondeste con giovanile entusiasmo all'appello dei vostri compagni d'arme dei vostri fratelli di gloria. Io vi ringrazio tutti. La bandiera che da Marsala al Volturno, da Aspromonte a Mentana, dalle roccie ancora irredente del Trentino alle pianure di Tessaglia, la bandiera che sventolò, che ondeggiò sulle giovani fronti dei vittoriosi, risaluta il sole, sventola qui sulle teste grigie dei rimasti.

«Io saluto i morti, o dico ai morituri: Fratelli, ricordate? Ricordate la gran voce che suonò squilla di risurrezione sul morto onore d'Italia? Le parole del Dittatore nell'ordine del giorno ai Mille? «Non onori, non gradi io vi prometto, ma il suolo per letto, per tenda il cielo... Dio testimone delle opere vostre.

«E la leggenda divenne storia, e Garibaldi, donato un regno alla patria, si ritrasse povero in Caprera. Ma non la povertà egli aveva sognata retaggio a quelli che lo accompagnarono sui passi della gloria; no!

«E, non ancora sepolto, manda da Caprera il suo grido ammonitore alla *nuova Italia*, che ieri nella persona del suo primo ministro, respingeva in Roma le mani tese a presentare un memoriale, che era la nota di un debito non ancora pagato.

«E l'Italia pagherà, perchè il suo è uno di quei debiti che non soffrono prescrizioni, e perchè la cambiale da noi creata sul Bilancio della Patria porta questa firma: *Garibaldi*».

Il Congresso delle assicurazioni sociali

Ieri a Roma nella sala degli Orazi e dei Curiazi in Campidoglio ha avuto luogo la inaugurazione dell'ottavo Congresso internazionale delle assicurazioni sociali.

Le entrate doganali e marittime

Le entrate doganali e marittime hanno dato nella prima decade del mese di ottobre lire 8.500.000, contro 7.400.000 nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente; differenza in più L. 1.100.000: dal 1 luglio a tutto il 10 ottobre hanno dato L. 73.200.000 contro lire 79.700.000 nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente: differenza in meno lire 6.500.000.

4500 nuovi carri ferroviari

L'amministrazione delle ferrovie dello Stato, riconosciuta l'insufficenza del materiale rotabile, ha deciso di indire prossimamente una gara per la *fornitura di 4500 carri ferroviari*.

Filoni d'oro lungo l'Amour

Si sono scoperti parecchi filoni d'oro sulla ferrovia in costruzione lungo l'Amour. Dicesi che l'oro sia abbondante nel distretto.

Gli uomini d'ingegno e le loro pazzie

La maggior parte degli uomini di ingegno superiore, che hanno legato il loro nome alle più grandi invenzioni che hanno lasciato tanti tesori della loro genialità, che nelle loro opere hanno dimostrato tanto senno, non furono esenti da certe anomalie psichiche che contrastano con la potenza del loro genio. E' cosa vecchia e risaputa.

Essi si son fatti notare per certe eccentricità speciali, che le loro biografie hanno raccolto e fatto conoscere.

Spigoliamo, tentando di passare una rassegna più completa delle tante che sono state fatte fin qui.

Risalendo fino all'antichità, Alceo, Aristofane, Eschilo, Anacreonte, questi maestri della poesia e del teatro greco non potevano scrivere senza avere accanto del vino.

Nei tempi moderni gli esempi sono inesauribili.

Machiavelli doveva indossare il lucco (veste antica larga e lunga senza pieghe che si serrava alla vita, molto usata allora in Firenze e che tuttora si usa dai magistrati nelle gran li cerimonie) prima di mettersi al lavoro: e Milton, l'autore del *Paradiso Perduto* scriveva con la testa all'indietro e soltanto dal marzo al settembre. Hoffmann era alcoolico e consigliava di bere: per la musica sacra vecchi vini di Francia, per l'opera seria quello di Borgogna, per l'opera comica lo Sciampagna.

Goethe poetava camminando all'aria aperta e chi lo vedeva eccitarsi lo prendeva per un pazzo; Buffon prima di porsi al tavolo indossava abiti migliori e Cimarosa componeva scherzando cogli amici.

Col ventre a terra e con i libri sparsi intorno scriveva il Guiaccio, e sdraiati pensavano Cartesio e Leibnitz, Meyerbeer scriveva le sue note di giorno con le imposte chiuse, mentre poi aveva paura del buio. Rousseau ideava sotto il sole in pieno meriggio e lo Schiller non si metteva al lavoro senza bagnarsi prima nell'acqua fredda. Mezary lavorava di notte e di giorno con la candela accesa e con questa accompagnava sin nella strada chi lo visitava. Paisiello musicava stando a letto e ponendosi addosso nove coperte d'inverno e sei d'estate. L'Haydn toccava la comicità, perchè prima di mettersi al lavoro si radeva, s'incipriava, indossava l'abito delle grandi occasioni ed infilava al dito l'anello donatogli dal suo monarca.

Il Cardani, anch'egli originalissimo, narra di un frate bravo musicista che traeva le sue note sedendosi ad un tavolo da pranzo sul quale stavano sette od otto piatti pieni di polli, di polpette e salciccie fumanti, forse, io v'aggiungo, in omaggio alla tradizionale sobrietà gastronomica monacale.

Rochefort, il direttore dell'*Intransigeant*, comincia i suoi articoli vestito correttamente; mano, mano, però che scrive si toglie il soprabito, il colletto, i polsini, i calzoni e giù giù sino a restare in mutande e camicia. Mommsen, l'illustre autore della Storia di Roma, non poteva incominciare le sue lezioni se vedeva sporche le scarpe a qualcuno dei suoi allievi.

Non basta: Schopenhauer fuggiva le donne e gli ebrei; Gauthier non nominava, nè scriveva il nome di Hoffenbach perchè lo credeva iettatore; il Clark credeva di essere lui il protagonista dei fatti e degli episodi storici che leggeva, e ne andava orgoglioso; l'Alfieri odiava i medici e dava dell'asino a chi lo curava.

Il Cardano si dichiarava il settimo genio della creazione (soggiungendo che il genio non nasce che ogni dieci secoli), di avere *in soli tre giorni* imparato il greco ed il latino, risoluto quarantamila problemi, e fatto duecentomila scoperte.

Il poeta Llyod puliva i versi che non gli piacevano in un bicchiere di acqua, mangiava cibi accompagnati a corpi estranei, specialmente con carbone e sostanze pietrose, essendo fortemente *convinto che il carbone purifica, e la pietra mineralizza*. Diderot affittava le vetture e ne pagava il nolo per giorni intieri, facendole aspettare davanti la porta. Wagner aveva abitudini eccentriche: per esempio, portava vesti da camera sul taglio di quelle che indossavano le signore. Mascagni porta ai polsi braccialetti d'oro, e si vuole che in casa vesta da turco. Victor Hugo, odiava Napoleone III, e dalla spiaggia dell'isola Yersey, dove era, esiliato, lanciava pugni nell'aria credendo di colpire l'imperatore! Quirico Filopanti si credeva discendente da Dio e nel suo *Dio liberale* pone fra i semidei i suoi genitori.

Continuiamo ancora: Socrate ed Antonio credevano ai sogni ed il secondo aveva paura dei lampi e dei tuoni. Così Tasso aveva paura del diavolo che credeva lo derubasse: «Era intollo — scriveva — in ogni tempo, ma più la notte, e meglio, udiva rumori spaventevoli, fischi, risa e canti diabolici, o vedeva fuochi scintillanti nell'aria». Ampère bruciò *un trattato* di chimica credendolo scritto per suggestione satanica.

Il Blacke era poi stranissimo: fra l'altro, credeva di essere posseduto dai demoni e si disperava. Si spogliava nudo insieme alla moglie in una caverna, per poter dire al primo che vi entrava: ecco Adamo ed Eva... Bellini *impallidiva udendo parlare di morti*.

Il principe d'Orange, aveva paura dei numeri 6 e 11. La fatalità volle che morisse l'11 di giugno. Turenna e Caracciolo avevano paura dei sorci; Pietro il Grande diveniva convulso e sudava freddo nel guardare un ruscello, Montanus credeva d'essere un grano di orzo e perciò non usciva di casa temendo che qualche uccello l'inghiottisse, Mozart temeva d'essere avvelenato, specialmente dagli italiani, e stava sempre a letto, Schopenauer si bruciava la barba, e credeva che il magnetismo drizzasse le gambe e desse l'udito ai cani.

Rousseau si credeva affetto da tutte le malattie, fin allora conosciute, e si *meravigliava che fosse ancora sano*, ma poi si convinse di avere un polipo nel cuore: si riteneva da tutti mal visto e perseguitato, e chiese protezione a Dio scrivendogli una lettera che pose sotto l'altare di Notre Dame di Parigi, perchè ne fosse più certa la recezione.

Leopardi non si fidava di nessuno, *tutto l'inverno stava accovacciato* dentro un sacco di piume; era un grande divoratore di dolciumi, e Antonio Ranieri racconta, che la notte precedente alla morte del grande dolente, questi, mangiò un chilogrammo di confetti.

Superstizioso, molestato dal dubbio, fu Alessandro Manzoni, che aveva paura del dentista, delle ferrovie e dei *giornali umoristici*.

Assai superstizioso fu anche Bismark, odiava il venerdì giorno in cui non faceva nessun atto, e non volle trattare la resa di Metz sol perchè quel giorno coincideva con la data della battaglia di Jena da Napoleone I vinta sui Prussiani. Esitò ad accettare il titolo di conte, perchè diversi suoi *conoscenti morirono poco tempo dopo* aver ricevuto tale titolo; credeva agli spiriti che diceva di avere visto una volta intorno a lui, nella camera da letto.

Vladislao, re di Polonia, detestava i pomi, ed Erasmo di Rotterdam, il grande autore dell'*Elogio della Pazzia*, mangiando del pesce veniva colpito *dalla febbre*.

Buttner spendeva tre soldi per il vitto giornaliero, l'Hoffmann alla vista dell'aglio credeva di udire come un lontano suono di corno.

Un egregio pittore, Galli, da tutti creduto pazzo, ma i cui splendidi quadri provano il contrario, prediligeva fieno e carbon fossile, perchè il primo fa *correre come un cavallo* ed il secondo fa fuggire come una locomotiva. Il Lalande ostentava di mangiare ragni e bruchi che portava chiusi dentro scatolette.

Sempre sul fidanzamento del Duca degli Abruzzi

Il *Messaggero* ha da Londra che secondo notizie da New York il senatore Elkins ha dichiarato che nessun impegno esiste nè è mai esistito tra sua figlia ed il Duca degli Abruzzi.

Convocazione di collegio politico

Il collegio elettorale politico di Nuoro (Sardegna) rimasto vacante per la morte dell'on. Pinna, è stato convocato pel 1 novembre p. v. In caso di ballottaggio, pel 8 seguente.

Frequenti scosse di terremoto in Sicilia

Si ha da Catania che nella regione Etnea si sono in questi ultimi giorni verificate frequenti, ma leggere scosse di terremoto.

La legione dei morti

Secondo le ultime notizie giunte a Vienna da Belgrado, la nazione è lungi dall'esser calma. Si dichiara che 17.000 uomini si sono già arruolati nella cosidetta legione dei morti, legione che si compone esclusivamente di volontari ostili all'Austria.

Gli agitatori dicono che senza tener conto della pusillanimità ufficiale essi partiranno diritti verso la frontiera della Bosnia.

Battaglia fra partiti in Persia

UN CENTINAIO DI FERITI

Secondo un telegramma da Tabris i costituzionali hanno fatto una sortita ed hanno battuto i realisti che hanno avuto un centinaio di feriti.

Le prosperose finanze del Giappone

Il Commissario finanziario del Giappone comunica alla stampa i risultati dell'anno finanziario 1907-908, che è terminato al 31 marzo.

Ne risulta che le entrate presentano una eccedenza di 3½ milioni di *yens* e le spese una diminuzione di 36 milioni in rapporto alle previsioni del bilancio. L'esercizio si chiude pertanto con un sopravanzo di *yens* 252.439.283.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Spiccioli di cronaca

CIVIDALE, 11. — Al Giardino Infantile sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1908-909.

✕ Sono pure aperte le iscrizioni per la Scuola d'arco e per quelle di banda.

✕ Si studia l'istituzione della scuola di canto.

✕ I negozianti in generale hanno ottenuto di tenere aperti i loro negozi nelle ore ant. delle domeniche, salvo il riposo ai salariati.

Nel ramo agenti, per questa concessione, regna una titubanza che li disgusta, dubitando che la legge venga infranta.

Funerali

PASIAN SCHIAVONESCO, 12 — La negra parca visitò la famiglia dell'amico cav. Luigi Venier-Romano, consigliere provinciale e assessore anziano del nostro comune. La buona, la gentile Vittorina, il sorriso della sua casa non è più! Morbo crudele la rapì sul primo suo sbocciare.

E ieri si svolse la cerimonia funebre. Accompagnavano la «breve cuna novella» che racchiudeva le care spoglie: il Consiglio comunale al completo; impiegati e dipendenti municipali; le signore Zamparo, Rainis, Pianina e altre. Uno stuolo numeroso di amici e conoscenti del povero amico.

Molte corone di fiori, molte torcie.

Valga la imponente dimostrazione a lenire almeno in parte lo strazio dei genitori, della mamma specialmente, dei nonni e degli zii.

Corsa podistica provinciale

S. VITO AL TAGLIAMENTO. — Dall'apposito Comitato è stata indetta, per domenica 25 corr., alle ore 15, una corsa podistica provinciale, alla quale potranno partecipare tutti i corridori che non abbiano finora riportato nessun premio di I. e di II. grado in corse ufficiali.

Il percorso, di 15 chilometri circa, sarà quello seguito nella corsa ciclistica del 27 settembre u. s., e cioè: Viale Madonna di Rosa, Ponte del Tagliamento Comunale, Viale Madonna di Rosa.

Tempo massimo 75 minuti.

I premi saranno quattro: I. premio L. 100, II. L. 50, III L. 20, IV L. 10.

A tutti gli altri podisti che copriranno il percorso entro il tempo massimo, sarà data una medaglia d'argento.

E' stata pure assegnata una medaglia speciale al primo corridore sanvitese.

La domanda d'inscrizione, accompagnata dalla tassa di L. 2, si riceverà sino alla mezzanotte del 23 corrente, presso la Trattoria alla Torre, ove ha sede il Comitato.

Banca Popolare Cooperativa

GEMONA, 12 — Dopo avere in precedenza nominato a Presidente il sig. Strolli Tagliategne Antonio, a vice presidente il sig. Pittini Domenico di Giuseppe ed a segretario il sig. Federigo Parissutti avv. Federico, il Consiglio della Banca nella seduta di Domenica scorsa ha nominato a direttore il signor Alberto Minutello, capo contabile della banca cooperativa di Latisana, persona, *si dice, ottima* sotto tutti i riguardi.

Fu decisa la sede del nuovo istituto in piazza Umberto I, nella casa ampia e centrica del signor Italico Sabidussi, e così l'apertura seguirà per San Martino, a cose ciò complete ed in massimo ordine, come si richiede in un istituto che è qui guardato con certa simpatia e sicurezza.

Muore sulla strada

FAGAGNA, 12. — Questa mattina il più che settantenne Passalenti Domenico abitante a Silvella di Fagagna avviatosi a piedi per il quotidiano lavoro verso S. Daniele, sostava poco fuori del proprio paese per un bisogno corporale e colto da grave malore cadde riverso al suolo.

Un nipote di lui circa un'ora dopo passando casualmente di là, lo rinvenne cadavere. Il medico accorso sul luogo non potè che constatarne la morte avvenuta per paralisi cardiaca.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

La pace di Campoformido

Una ricorrenza storica *importantissima*, cioè quella della Pace di Campoformido, è stata l'altro giorno ricordata dal *Corriere della Sera* mediante uno scritto di Alessandro Luzio, il quale in una recente pubblicazione ha posto in vista alcuni particolari relativi alle conferenze in Udine (Il Congresso di Udine 1797) indicando fatti importanti e veri, altri non avvenuti ma pure raccolti da alcuni storici, specie francesi.

Trattandosi di argomento che ha tenuto rivolte le menti della intera Europa sulle trattative che qui si svolsero, pubblicheremo con aggiunte e note per il giorno 17 corrente *centundecimo* anniversario del Trattato quanto a Udine ed a Passariano avvenne e i cronisti udinesi ci lasciarono di quella nefasta data.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 10 ottobre 1908)

Affari approvati. — Talmassons. Regolamento impiegati e salariati comunali. — Porpetto. Regolamento tassa esercizio e rivendita. — Moggio. Concessione piante a Della Schiava Giovanni. — Trasaghis. Assegno pronto per costruzione casera nella malga *Covili* (approvato in prate la deliberazione). Barcis. Proroga taglio bosco Monte Longo. — Chions. Istanza Zaghis Pischiutta per ritagli stradali da acquistarsi. — Corno di Rosazzo. Affranco livello Jacnig. — Pozzuolo. Aumento stipendio alla maestra di Sammardenchia. — Zuglio. Vendita piante al sig. Matteo Brunelli. — S. Leonardo Strada di Azzida. — Emesso mandato d'ufficio a favore del comune di San Leonardo. — Enemonzo. Bilancio 1908. Ricorso del Comune. Respinto il ricorso contro la decisione della G. P. A. — Amaro. Tassa pascolo bestiame. Respinto il ricorso. — Buia. Autorizzata la cancellazione ipoteca Marcuzzi. — Trasaghis. Tasse famiglia. Ricorso Stefanutti Angelo, accolto il ricorso. — Mortegliano. Autorizza il Comune a stare in giudizio nella causa contro il Consorzio Roiale.

Affari rinviati. — Tramonti di Sotto. Aumento di stipendio all'insegnante Menegon. — Cavazzo Nuovo. Regolamento guardie campestri. — Drenchia. Ricorso Dresig per pagamento indennità. — Treppo Carnico. Utilizzazione boschi comunali. — Attimis Autosizzazione a stare in giudizio. — Forni Avoltri. Acquisto stabili per costruzione strada Zulli Tors.

Solennità patriottica

Un invito a tutti i Veterani e a tutte le Associazioni militari del Veneto — Il 27 ottobre 1848, i difensori di Venezia figli di ogni regione d'Italia, combatterono in Mestre una grande battaglia pegno sicuro della futura redenzione della patria.

Quando l'indipendenza italiana fu un fatto compiuto, Mestre non mancò di tributare ogni anno il doveroso omaggio alla memoria degli eroi caduti in quella memeranda giornata ed alla solenne commemorazione erano soliti partecipare, come in devoto pellegrinaggio, i superstiti commilitoni di quei generosi.

Quel Consiglio Comunale, vedendo però che i vetereni del 1848 - 1849 andavano gradatamente scemando cogli anni, ha deliberato di riunirli qui il 27 corrente, per ricondurli per l'ultima volta su quegli spalti che essi così strenuamente contesero al nemico.

La Giunta Municipale ed il Comitato ordinatore hanno invitato a partecipare alla patriottica cerimonia tutti i veterani difensori di Venezia, a qualunque parte d'Italia appartengano, le associazioni militari del Veneto, le loro Eccellenze i Ministri della Guerra della Marina, dell'Interno e dell'Istruzione, gli onorevoli senatori e Deputati, le Autorità civili e militari della Provincia: e tutto promette che la festa riuscirà solenne e degna della memoria di coloro che hanno donato alla patria l'unità e l'indipendenza.

—

L'Amministrazione delle ferrovie dello stato accorderà un forte ribasso sui biglieti di andata e ritorno pei veterani del 1848 - 1849 che combatterono per la difesa di Venezia.

Società Operaia Generale

Alla riunione di iersera del Comitato Sanitario non venne raggiunto il numero legale per la trattazione degli oggetti inscritti all'ordine del giorno. Deplorate le assenze, venne indetta una nuova riunione per giovedì prossimo alle ore 8 1[2 nei locali della Società.

Trattasi di un argomento importantissimo, la concessione di sussidi continui, ed è da sperarsi che numerosi intervengano i membri del Comitato Sanitario.

A titolo di cronaca rileviamo che durante l'anno morirono 9 godenti di tale beneficio, ne fecero domanda per tale concessione soci 13.

Camera di commercio

La seduta del Consiglio

(Cont., vedi num. di lunedì)

11. *Fermata di Manzano.* — Si chiese il collegamento telefonico della fermata di Manzano con la stazione di S. Giovanni.

12. — *Stazione di Pasian Schiavonesco* — Si raccomandò un'istanza del Municipio di Pasian Schiavonesco intesa ad ottenere più comode comunicazioni ferroviarie con Udine e i biglietti di andata e ritorno con Sacile.

13. *Deficienza di vagoni.* — Durante l'agosto e il settembre si reclamò quasi giornalmente alla Direzione generale, a quella compartimentale delle ferrovie dello Stato e alla Società Veneta per la deficienza dei carri occorrenti ai trasporti di legname, dei concimi chimici, del bestiame, delle derrate alimentari ecc. dalle varie stazioni del Friuli.

Le amministrazioni ferroviarie provvidero di volta in volta nel senso dei reclami, ma purtroppo in modo inadeguato.

14. *Congresso commerciale.* — Si aderì al Congresso nazionale dei commercianti e industriali ch'ebbe luogo a Piacenza.

15. *Esposizioni.* — Si concessero sei medaglie grandi d'argento e due di bronzo per il mercato-concorso di tori e torelli tenutosi in Udine nel settembre e per le annesse mostre di frutticoltura, orticoltura, giardinaggio e d'animali di cortile, voliera e parco. Si concessero pure due grandi medaglie d'argento e due di bronzo per la mostra bovina di Spilimbergo e altrettante per quella di Nimis.

16. *Tassa d'esercizio e rivendita.* — Per invito della Giunta provinciale amministrativa si espresse parere sulle tariffe della tassa d'esercizio e rivendita approvate da alcuni Consigli comunali e si espresse parere sui ricorsi dei contribuenti.

17. *Perizie.* — Si eseguì una perizia per stabilire l'avaria sofferta da una partita di seta durante il trasporto in ferrovia.

18. *Moneta spicciola.* — Vista l'attuale penuria di moneta spicciola nella provincia di Udine, si chiese al Ministero del tesoro che rifornisca la locale sezione di tesoreria di biglietti di Stato, di scudi e spezzati d'argento.

Il *presidente*, a nome della Camera e del Comitato per la navigazione interna, tributa un mesto pensiero alla memoria del compianto ingegnere nob. Ugo Cicogna, che presiedeva, con amore e competenza la Commissione tecnica di quel Comitato.

La Camera si associa.

II.

Proposte dei Consiglieri

Pico prega il presidente di interessare il Ministero delle finanze ad accrescere, in via transitoria, questo personale di dogana, in modo di poter effettuare a S. Giovanni di Manzano contemporaneamente alla visita sanitaria, anche la visita doganale del bestiame, che in grande quantità viene importato dall'Austria Ungheria e che ora sosta, per le operazioni doganali, alla stazione di Udine, paralizzandovi il servizio.

Il *presidente*, avendo di persona potuto constatare l'inconveniente accetta ben volentieri la raccomandazione.

Polese raccomanda alla presidenza d'insistere nella domanda che la stazione di Pordenone sia fornita di biglietti di andata e ritorno meglio che ora non sia.

Raccomanda pure di associarsi al *voto*, espresso da altre Camere, perchè i biglietti ferroviari fino a due lire siano esenti dalla tassa di bollo.

Piussi raccomanda che anche altre importanti stazioni della rete friulana siano meglio fornite di biglietti d'andata e ritorno.

Il *presidente* assicura che si occuperà per ottenere che, entro i prescritti limiti di distanza, siano sempre concessi i biglietti d'andata e ritorno. Dichiara che la Presidenza esaminerà la questione della tassa di bollo.

III.

Sussidi a Scuole

La Presidenza, d'accordo con la Commissione di finanza, propone di concedere un aumento di sussidio alle Scuole di disegno applicato alle industrie in Tolmezzo e in Gemona, portando il rispettivo contributo da lire 200 a 250 all'anno e rendendolo continuativo.

Propone pure di rendere continuativo il contributo annuo di 250 lire a favore della Scuola d'arte applicata all'industria in Cividale.

Il *presidente* dà schiarimenti ai consiglieri *Galvani, Polese, Coccolo, Corradini*, assicurando che l'attuale deliberazione non pregiudicava l'avvenire nè le altre scuole sussidiate.

La Camera approva le proposte della Presidenza

La Presidenza, sentita la Commissione di finanza, propone di accordare alla Scuola di disegno di Clauzetto un annuo sussidio di lire 50.

La Camera approva.

IV.

Esposizione regionale del 1916

Il *presidente* ricorda come, per iniziativa del collega cav. Beltrame, che presiedeva l'Unione Esercenti di Udine, fin dal 1905 sia sorta l'idea di commemorare nel 1916 con una Esposizione regionale in Udine il cinquantesimo anniversario della liberazione del Veneto Ricorda come l'idea abbia trovato nel paese vivo consenso e come gli enti locali abbiano fin d'allora promesso il loro appoggio morale e finanziario.

Essendo ormai tempo d'entrare nella fase esecutiva, la Presidenza annunciò il progetto alle Consorelle del Veneto, e le pervennero incoraggianti risposte. Senonchè la Camera di Verona dichiarò di non poter assecondare le intenzioni di Udine perchè l'identica idea era sorta, in principio di quest'anno, anche a Verona.

La Presidenza, udita l'Unione Esercenti, replicava alla Consorella veronese che, per ragioni di precedenza, Udine non poteva rinunciare alla progettata Esposizione.

Essendo la nostra iniziativa confortata dal buon diritto, la Presidenza, d'accordo con la Commissione di finanza, propone che la Camera iscriva nel bilancio del 1909 un primo contributo di lire mille a favore dell'Esposizione regionale da tenersi a Udine nel 1916.

Beltrame riferisce ampiamente sui precedenti della questione e conchiude: « Abbiamo dalla nostra due motivi per tener fermo: il fatto che la nostra iniziativa fu stabilita due anni prima che non lo facesse Verona; la cortesia che alla stessa città di Verona usammo nel 1897, cedendole il turno. Il Consiglio dell'Unione Esercenti ha recentemente deliberato d'insistere per la precedenza e ha fatto voti che, a questo punto, la Camera di commercio si faccia promotrice dell'Esposizione. Io ringrazio l'on. Presidenza del vivo interessamento suo e della proposta d'iniziare i contributi, e le faccio calda raccomandazione affinchè voglia sostenere i nostri diritti. E la prego ancora di volere al più presto mettersi d'accordo col Municipio di Udine per la nomina di un comitato con l'incarico di provvedere i mezzi finanziari. Bisogna mettersi all'opera ».

Coccolo ritiene che l'energia e la sollecitudine non saranno mai troppo per assicurare all'Esposizione non solo la precedenza ma quell'esito che degnamente risponda al grande evento che intendiamo di commemorare.

Il *presidente* accetta ben volentieri le raccomandazioni dei consiglieri Beltrame e Coccolo.

La Camera, unanime, approva le proposte della Presidenza.

(Continua)

—

Oggi è apparso in un giornale di Venezia che sono state già diramate le liste per le elezioni commerciali del 6 dicembre p. v.: ciò è inesatto perchè sono ancora pendenti pratiche con i consiglieri rinunciatari signori comm. Marco Volpe di Udine ed Ernesto Bert di Palmanova.

Il Segretariato dell'Emigrazione di Udine e la Confederazione del Lavoro

Si ha da *Torino* che nella riunione del Consiglio direttivo della Confederazione del Lavoro sono stati esaminati vari problemi riguardanti la emigrazione

A partecipare questa discussione vennero invitati i delegati dell'Ufficio della Società Umanitaria di Milano, il direttore Cabrini ed i *segretariati dell'Emigrazione di Udine*, Belluno, Rovigo, Verona, Varese, Intra, Guastalla e Concordia. La discussione, durata oltre cinque ore, ha messo a capo queste risoluzioni:

1. — La Confederazione del Lavoro e le federazioni di mestiere avocano a sè la politica sindacale dell'emigrazione.

2. — *Si devono stabilire accordi* e convenzioni fra le federazioni italiane e quelle estere nel campo dei metallurgici, tessili sterratori, muratori sul tipo della convenzione internazionale stipulata per gli edili.

3. — Sia sollecitamente istituito in Milano presso quella Camera del Lavoro, un segretariato italiano tedesco con la funzione di interpretazione e propaganda per la organizzazione.

4. — Le sezioni del partito socialista e del partito repubblicano siano invitate ad espellere quei soci operai che all'estero rifiutano di entrare nei sindacati di mestiere.

Mercato mensile bovini ed equini

Giovedì 15 e Venerdì 16 corr. mese secondo le indicazioni risultanti sull'elenco attuale dei Mercati, avrà luogo in Udine il mercato mensile di animali bovini ed equini.

Nuovi titoli di rendita — Un decreto reale del 1 ottobre su proposta del ministro del Tesoro, stabilisce i segni caratteristici dei certificati 3.50 per cento netto dei nuovi tagli da lire 100,000, 50,000 e 20,000, da emettersi in esecuzione della legge 12 luglio 1908, per la provvista dei fondi occorrenti alle ferrovie esercitate dallo Stato.

La preparazione dei titoli nuovi è già in corso, e tra breve coloro che versarono alla Tesoreria centrale o alle Tesorerie provinciali somme da investirsi nei certificati ferroviari di taglio di 100 o 50 o 20 mila lire, potranno ritirare i titoli definitivi, restituendo i provvisori.

Per l'incremento dei nostri mercati

Una importante riunione

Ieri mattina nei locali del Municipio si riunì la commissione permanente per l'incremento dei mercati.

Erano presenti il comm. Pecile sindaco di Udine, presidente, il prof. Flavio Berthod, il dott Giuseppe Campeis, l'assessore comunale dott. Luigi Fabris, l'avv. *Giuseppe Nimis* e il dott. Umberto Selan. Funzionava da segretario il sig. G. Ragazzoni.

Anzitutto venne data comunicazione dei risultati morali e finanziari delle Mostre di frutticoltura, orticoltura e giardinaggio, di animali da cortile e di cani, tenutesi nello scorso settembre in Giardino Grande e la Commissione *fu lieta di constatarne la* favorevole e completa riuscita, compiacendosi tuttavia del risultato finanziario, che si risolve in un limitato contributo da parte del Comune, senza tener conto di altri notevoli vantaggi dovuti al movimento dei forestieri.

Inoltre la Commissione fa voti perchè tali Mostre si ripetano nel prossimo anno e nei successivi, estendendole agli animali suini e ad altre specie di animali ancora che potessero sembrare utili ed opportune.

Si è poi intrattenuta lungamente a trattare dei provvedimenti di massima sull'opera da compiersi nell'anno prossimo relativamente ai nostri mercati, provvedimenti che si riassumono come segue:

Ristampare la guida dei mercati (limitando al minimo la spesa) introducendo tutte le notizie d'attualità, relative ai mercati, esposizioni, fiere, allevamento, movimento dei forestieri ecc.

Durante la stagione morta, per affermare sempre più il mercato dei vitelli e riproduttori, intensificare la propaganda nei comuni attorno a Udine, riattivare per alcuni mesi il sorteggio dei premi.

Si fecero voti perchè ad esempio di quanto già da tempo si fa negli altri capiluoghi di distretto si inizino con l'anno prossimo esposizioni intermandamentali di bestiame bovino da ripetersi ogni tre anni, secondo le norme del nuovo regolamento provinciale.

Sarà interessata la Cattedra ambulante d'accordo coi veterinari del comune di preparare programmi, stabilire l'epoca più adatta ecc., di promuovere e costituire organizzazioni di allevatori (comitati od associazioni) che abbiano per obbiettivo l'intensificazione dell'allevamento bovino di questa plaga, stazioni di monta, selezioni di riproduttori ecc.

In occasione della fiera di San Giorgio sarà tenuta una mostra di cavalle fattrici da lavoro agricolo, secondo i concetti propugnati dalla Associazione agraria friulana.

Si stabilì di interessare la cattedra ambulante, assieme ai veterani del comune, *proporre provvedimenti* che valgano ad intensificare la produzione razionale, ed i mercati di polleria, di suini, ovini, Mostra di animali suini nel prossimo anno.

Si fece poi voti perchè la Giunta accogliendo queste proposte, voglia stanziare le necessarie somme per l'incoraggiamento di mercati ed affretare la *sistemazione della Braida Bassi in* modo che serva al più presto como campo suplementare pei mercati, cittadini; prega pure la Giunta di portare a termini l'organizzazione della progettata Società per l'incremento cittadino che potrà opportunamente integrare l'azione della Commissione dei mercati.

La statua del Redentore — L'antica Ditta Pasquale Tremonti di Udine ha dato in questi giorni una prova dell'alto sviluppo al quale essa *ha portato l'arte del rame martellato.*

Fu il signor Angelo Tremonti l'unico a far risorgere tale arte in Friuli incoraggiando e dirigendo i suoi bravi operai fra i quali emerge il capo officina signor Arturo Vendruscolo che dimostrò di aver saputo corrispondere pienamente agli sforzi e desiderii del suo principale.

Di progresso in progresso il Tremonti giunse fino a produrre la colossale statua in rame del Redentore che attualmente sta esposta sul Ponte Poscolle.

Essa misura circa 6 metri di altezza e pesa dai 6 ai 7 quintali e costituisce un'opera veramente grandiosa.

Ben difficile era l'assunto di formare con pezzi di lastra di rame un lavoro di tale portata, ma la tenacia e l'attività dell'egregio industriale ha trionfato anche di questi ostacoli.

La statua fu eseguita per conto del paese di Pasian di Prato auspice il m. rev. don Pietro cav. Borachini parroco, e verrà collocata sulla cima del nuovo campanile.

Il modello della statua venne eseguito in gesso grande al vero dallo egregio scultore cav. Gigi de Paoli del quale ogni elogio sarebbe superfluo e che ci ha dato un nuovo esempio della sua genialità e potenza di concezione.

La statua rimarrà esposta fin giovedì mattina trascorso il qual termine verrà portata a destinazione.

Peccato proprio che un'opera simile venga collocata a tanta altezza.

I desiderata degli infermieri — La Lega infermieri ha presentato al Consiglio Ospitaliero un memoriale contenente i seguenti *desiderata*:

ORARIO E VITTO

1. L'orario generale di servizio sarà alle ore 8 per l'uscita.

2. Ogni infermiere avrà, turno, diritto al riposo di un giorno (24 ore consecutive) ogni 15 giorni.

3. Durante il servizio diurno sarà dato a ciascun infermiere il pranzo composto di pane, minestra, un piatto di carne e grammi 500 di vino.

4. Agl'infermieri di riserva sarà data la cena con grammi 500 di vino.

SALARIO E MALATTIE

5. Il salario è di L. 960 annue pagabile in rate mensili anticipate di L. 80 ciascuna.

6. Il salario aumenterà almeno di un decimo ogni tre anni di servizio.

7. Dopo 10 anni di servizio l'infermiere avrà diritto ad una gratificazione di L. 200; dopo 20 anni ad un'altra di L. 400; dopo 25 anni ad una terza di L. 500.

8. Se dopo 5 anni di servizio volesse, anche senza alcun motivo dimettersi, avrà diritto ad una gratificazione calcolata moltiplicando il mensile medio per il numero degli anni di servizio prestato e detraendo dal prodotto le somme di cui all'art. 7 eventualmente in precedenza riscosse.

9. In caso di malattia avrà diritto all'intero salario per i primi due mesi e alla metà del salario per i due mesi successivi; potrà inoltre farsi curare in casa propria naturalmente con facoltà all'Amm. di visita e sorveglianza e con obbligo di fornire i medicinali.

10. In caso di malattia dipendente da infortunio sul lavoro o da conseguenze di servizio, avrà diritto all'intero salario fino a completa guarigione.

11. L'amministrazione farà la trattenuta non superiore al 2 per cento sul salario dell'infermiere allo scopo di concorrere di formare il fondo pensioni.

12. L'infermiere che dopo dieci anni di servizio si trovasse inabile al lavoro per cause indipendenti dal servizio stesso, avrà diritto alla pensione annua pari a tanti venticinquesimi dello stipendio ultimo quanti sono gli anni di servizio prestati e pagabile in rate mensili posticipate.

13. Gl'inabili al lavoro in conseguenza d'infortunio sul lavoro o di malattia causata dal servizio, avranno diritto alla pensione annua pagabile come sopra e pari all'intero stipendio in corso.

14. Dopo 20 anni di servizio, l'infermiere avrà diritto alla pensione annua pagabile come sopra e pari ai quattro quinti del salario in corso; dopo 25 anni di servizio, all'intero salario in corso.

15. In caso di morte la pensione passerà ai figli minori, alla vedova e ai genitori, a sensi di legge.

16. Anche durante la pensione, in caso di malattia, l'Amm. dovrà fornire gratuitamente i medicinali.

FACCHINI INTERNI

17. I facchini interni sono parificati agl'infermieri, tanto nell'orario, nel salario e vitto, malattia e pensione, quanto in tutti gli altri diritti di cui al presente memoriale.

DISPOSIZIONI TRANSITORIE

18. Per gl'infermieri ed i facchini interni in servizio al momento dell'accettazione del presente memoriale da parte dell'Amministrazione ospitaliera, le disposizioni suddette avranno effetto retroattivo di 10 anni.

Associazione Farmaceutica Friulana — Nella seduta consigliare del 28 mese decorso si deliberava di tenere una Assemblea - Convegno a Tarcento il giorno di Domenica 18 c. m. L'ordine del giorno sarà il seguente: I. Lettura ed approvazione del verbale dell'ultima assemblea; II. Comunicazioni del Presidente.

La Presidenza dell'Associazione Farmaceutica ricorda a tutti i Colleghi il dovere di non mancare alla importante assemblea.

Nelle comunicazioni, com'è noto, ve ne saranno di assoluta indiscutibile vitalità per la sorte della professione.

E' bene chè, mentre in ogni città d'Italia i Farmacisti si agitano per fare udire al Governo Centrale la voce del diritto e della giustizia non manchi una serena e franca parola da questo estremo lembo della Patria.

All'Istituto Tecnico — Ecco l'elenco dei promossi nella sessione autunnale:

Furono promossi al I. corso gli alunni: Ballico, Battaglini, David, Malignani Mora, Masieri, Masotti, Padovani, Rossignoli, Samueli, Sina, Tamburlini, Tavani, Ticò, Vattolo, Ciani, Deganutti, Leonarduzzi, Milani, Mjo, Piccoli, Romano, Stefanutto Rosa, Vietti, Zotton, Baldusso, Barazzutti, Casella, Cattarino, Clerici, Conchione, Pereoglia, Pesavento, Pilosio, Toniutti, Raimondi.

Promossi al II. corso fisico-matematica: Asquini, Bazzi Luigi, Bazzi Pietro, Delaurentis, Micoli, Patrizio, Rea, Vian, Girolami.

Promossi al II. corso Sezione industriale: Dal Dan, Genova, Di Zamagna

Promossi al II. corso Agrimensura: Bianchini Caraccio, Deganutti, Fior, Gallizia, Govettosa, Mondaini, Rumis, Rizzo.

Promossi al 2.o corso Sezione commercio-ragioneria: Bertoldi, Bassi, Cappellina, Carlini, Clemencig, Cremese, Mantovani, Rizzi G. B., Somma.

Promossi al 3.o corso fisico-matematica: De Gasperi, Pischiutta, Venier.

Promossi al 3.o corso agrimensura: Marin.

Promossi al 3.o corso commercio-ragioneria: Dall'Armi, Di Gaspero, Jussig, Toffolo, Venturini, Caldana.

Conseguirono la licenza dalla Sez. Fisico-Matematica i signori: Benetti, Grassi, La Jacona, Riva, Someda Fabio, Stradaioli.

Dalla Sez. Industriale i sig. Cigoletti Moretti, Scoffo.

Borse di studio alle Normali — Negli esami di concorso a tre borse di studio, che ebbero luogo alle scuole Normali femminili, riuscirono vincitrici le signorine Virginia Faleschini, Anna Pasquali e Giovanna Cricco.

Per i domestici

Riceviamo:

Eg. sig. Diret. del Paese

Il Giornale ch'Ella con intelletto e coscienza d'amore dirige ha riportato nobilissime vittorie pel bene morale e materiale del povero. Oggidì dal generale al semplice soldato, dall'umile bidello di scuola al dotto professore d'università, hanno avuto dei notevoli miglioramenti; ma nessuno ch'io mi sappia ha spezzato una lancia in favore della servitù in genere che lavora e soffre per 15, 16 e anche 17 ore su 24 e se ne sta anche due o tre mesi senza avere una mezza giornata di riposo e svago. Eppure, i signori ne sprecano tanti dei danari in cose inutili e dannose anche alla loro salute che reputano una rovina economica domestica l'avere un domestico in più per trattare più umanamente tutti. Parmi che la questione meriterebbe di essere discussa Che gliene pare? *Uno dei tanti.*

La questione dei domestici è senza dubbio gravissima, e merita di essere trattata con diffusione Per oggi pubblichiamo la lettera di *uno dei tanti*; *in seguito ritorneremo sull'argomento.*

Per non servire l'Austria

Ieri alle ore diciannove e quaranta si presentava al Capo di guardia certo Cecchetti Giovanni Angelo di Mario di anni 21 nato e domiciliato a Taliano, disertore austriaco appartenente al 4 *regg. artiglieria di residenza a Pola.*

Questa mattina nell'ufficio del delegato Minardi, ebbimo occasione di chiedergli per quali ragioni egli si fosse indotto a compiere quel passo.

Il Cecchetti ci rispose che il servizio militare in Austria incute un tale terrore, che le reclute preferiscono disertare all'assoggettarvisi.

Da un forte nei pressi di Pola in trenta si sottrassero con la fuga al servizio militare; il Cecchetti non sa dove i suoi compagni si siano rifugiati; egli prese il treno a Pola e giunse ieri tranquillamente a Udine.

Gli domandammo se gli rincresceva di aver abbandonata la famiglia a Taliano, ed il Cecchetti ci rispose di no, poichè egli era certo che fra non molto avrebbe potuto tornare al suo paese.

— Quando?

— Quando le terre italiane soggette all'Austria ritorneranno alla madre Patria — ci rispose candidamente, ma con grande sicurezza il Cecchetti. Aggiunse anzi che questa era l'opinione di tutti in quei di Pola.

Il Cecchetti non sa che in Italia c'è Tittoni che con l'aiuto del Papa, non manca di fare di tutto per render sempre più irrealizzabile il sogno degl'italiani di quà e di là del confine politico.

Gita zootecnica nella Carinzia — La Commissione Provinciale per l'industria del cavallo agricolo ha indetto per il giorno 25 corr. una gita libera a tutti gli appassionati, a Klagenfurth,, dove avrà luogo il grande mercato annuale di cavalli e, per coloro i quali intendessero occupare anche il martedì, a Ossiach dove sarà visitato il grande deposito stalloni erariali ed in altre importanti località d'allevamento La partenza è fissata per domenica sera da Udine (ore 17); pernottamento a Villacco; ritorno la sera del lunedì (ore 19.45) a Udine ovvero alla mattina successiva, *ad libitum.* Le adesioni si ricevono sino al giorno 20 corrente presso l'Associazione Agraria Friulana.

Ciclista sfortunato — *Ieri il fac*chino Della Botta Carlo correndo in bicicletta cadde producendosi una distorsione alle dita. Recatosi subito all'ospedale il medico di guardia dopo averlo medicato lo dichiarò guaribile in giorni dieci.

I funerali del facchino stritolato. — Ieri alle ore 15 seguirono modesti, ma commoventi i funerali dello sventurato Francesco Pedna, perito miseramente, come ieri abbiamo narrato, sabato sera sotto un treno merci in movimento.

La salma mosse dalla piazzetta dell'Ospitale sopra una carrozza di 3ª cl. Sulla bara posarono una corona di metallo con nastro portante la scritta «La moglie addolorata». Precedevano le insegne religiose, il clero e le seguenti: «Paolo e Teresina addolorati — I compagni di lavoro al caro Francesco — I figli al caro papà — Al cognato Francesco — Famiglia Zampi».

La bara era fiancheggiata da quattro facchini esterni della ferrovia recanti ciascuno una torcia; venivano poi il figlio Paolo addolorato e piangente ed il cognato Zampi.

Notammo poi un giovanetto che portava un guanciale bianco sul quale spiccavano due medaglie d'argento e una di bronzo guadagnate dall'estinto nelle battaglie per l'Indipendenza.

Seguiva la bandiera della Società Veterani e Reduci con una rappresentanza di soci.

Quindi una folla di popolani del Rione di Via Ronchi, tutti con torce.

Notata e commentata la mancanza di qualsiasi impiegato o rappresentante del locale deposito delle ferrovie.

Dopo le esequie nella Chiesa dell'Ospitale la salma proseguì pel Cimitero.

Alla vedova e ai figli le nostre più vive condoglianze.

Precipita da un carro — Ieri il contadino Probulon Giuseppe di Cordenon, cadde da un carro producendosi delle contusioni alle mani e alle braccia. Venne medicato al nostro ospedale e guarirà in otto giorni.

Cade da una scala — Tale Ada Madalozzo abitante in via Grazzano n. 6 cadde da una scala producendosi una forte contusione alla spalla sinistra. *Se non avverranno complicazioni* guarirà in quindici giorni.

Buone usanze. Offerte alla Congregazione di Carità in morte di *Gabrencig Leandro*: Cosmi Cosmo 1, Ditta Degani e Gervasi 1; di Milani Leonilde: A. Basevi e figlio 2, Daniotti Girolamo 1, avv Feruglio Angelo 1, Tam Giovanni 2; di Casati Francesco: Driussi avv. Emilio 2; di Crotti Michele: Valle Giovanni 1; di Nevea Monari di Paolo: cav. Malignani Arturo 5; di Cicogna co. Ugo: co. Giovanni Cicogna di Treviso 25, cav. Arturo Malignani 5; di Biglia dott. Cesare: Pascoli Andrea 1.

Gli odierni mercati

(Martedì 13 ottobre)

In Piazza 20 settembre — Frumento da 21.10 a 21.50; Segala da 15.50 a 15.60; Granoturco da 12.25 a 13.20.

In Piazza Venerio — *Frutta*: Pomi da 12 a 42; pere da 15 a 28; castagne da 6 a 56.

Erbaggi — Tegoline da 23 a 25; patate 6.

Spettacoli pubblici

Teatro Minerva

ANDREA CHÉNIER

Questa sera riposo.

L'impresa sta facendo attive pratiche onde scritturare un tenore che soddisfi le giuste esigenze del pubblico.

Domani avrà luogo la seconda rappresentazione.

La "Madama Butterfly,, di Puccini al Teatro Sociale

Avevamo annunciato che, nella seconda *metà di novembre*, al Teatro Sociale si sarebbero date alcune rappresentazioni della *Tosca* del m. Puccini.

Ora ci si informa che, e per offrire uno spettacolo nuovissimo e per aderire al desiderio ripetutamente ad essa da molti espresso, la direzione di detto Teatro ha, *in via definitiva* deciso di dare la *Madame Butterfly*, l'ultima delle opere scritte da Puccini.

L'opera — che è tutta una miniatura — ha avuto successi straordinari dovunque fu data.

La decisione presa merita lode; noi siamo certi che la notizia che diamo sarà accolta con molto favore qui ed *in Provincia.*

Dirigerà lo spettacolo l'egregio m. *Antonio Guarnieri.*

Padiglione Zamperla

In queste ultime sere molto pubblico ha assistito alle rappresentazioni della popolare compagnia del signor Zamperla. Così sarà anche alla recita di questa sera poichè verrà dato il dramma in 3 atti «La trovatella di S. Maria» ovvero La notte di venerdì santo. Chiuderà con una farsa.

Al Cinematografo Edison

Ecco il nuovo programma pei giorni di oggi 13 e domani 14 del Cinematografo Roatto:

Parte I Astuzie da cacciatore — scherzo da ridere.

Parte II. Rivista militare a Berlino, passata da S. M. S. Guglielmo II. (Splendida riproduzione dal vero)

*Parte III. L'ufficiale povero — Dram*ma commoventissimo (Scena emozionante della vita reale)

Parte IV. Il manuale del perfetto gentiluomo.

Durante lo svolgimento del programma il professor Gremese Giulio svolgerà uno scelto programma musicale.

Cronaca Giudiziaria

Tribunale di Udine

Per una contravvenzione daziaria

Ieri dinanzi al nostro Tribunale si svolse la causa contro Turrin Angelo di anni 45 e il figlio Antonio di anni 18, nati in Cordenone, residenti a Udine, imputati di avere la sera del 20 giugno in S. Gottardo eseguito una vendita al minuto di vino e cioè litri 13 a Plasenzotti Giovanni e 12 litri a Padovani Ugo, frodando così il dazio.

Con costoro sono imputati anche altri Turrin comproprietari della merce soggetta al dazio.

La causa presentava uno speciale interesse, non solo per la gravità della multa che i Turrin, se condannati, avrebbero dovuto pagare, ma anche pel fatto che i due compratori del vino mentre avevano dichiarato al momento della contravvenzione di avere acquistato o pagato separatamente e ciascuno per suo conto al Turrin le rispettive quantità di vino formanti assieme litri 25, successivamente avanti un notaio e poi davanti al Pretore avevano rettificato la data versione affermando che l'acquisto al magazzino e il pagamento erano stati fatti unitamente e la ripartizione tra essi e il regolamento dei conti sarebbero avvenuti successivamente fuori dalla presenza del Turrin.

Al processo ieri confermarono queste dichiarazioni confortati anche da molti testi a difesa presenti nel magazzino.

L'ispettore del Dazio G. Maddalena e vari altri agenti daziari e anche il delegato Minardi della P. S spiegarono come la scoperta del fatto fosse stata accidentale, quando cioè uno dei compratori si era presentato alla barriera di Pracchiuso coi suoi sei fiaschi, che entrambi gli acquirenti rilasciarono le dichiarazioni in atto che poi smentirono e che lo stesso Turini aveva avuto un contegno al momento della contravvenzione da far ritenere la sussistenza di essa.

L'on. Umberto Caratti costituitosi parte civile per l'Amm. Daziaria del Comune con la consueta eloquenza volle anzitutto porre in chiaro il contegno corretto della amministrazione e dei suoi agenti che di fronte alle prime dichiarazioni degli acquirenti non avevano ragione di dubitare della sussistenza della contravvenzione e avevano il dovere preciso di contestarla Sostiene poi che veramente la contravvenzione sussiste non dovendosi prestar fede alle nuove e diverse deposizioni dei compratori.

Il P. M. aggiunse altri solidi argomenti a quelli adatti del rappresentante la P. C. e chiese la condanna degli imputati alla multa di L. 1500 ed accessori.

Della difesa parlò per primo l'avv. Spagnol di Vittorio che pronunciò una robusta e vivace arringa, seguito poi dell'avv. Bertacioli *come sempre* efficacissimo. Entrambi riconoscendo che la contravvenzione derivò dalle prime confuse ed equivoche dichiarazioni dei compratori che costrinsero gli Agenti alla formazione del verbale sostennero l'innocenza degli accusati.

Il Tribunale dichiarò non luogo a procedere per *inesistenza* di reato.

Pretura I° Mandamento

Vicario condannato

Vicario G. Batta fu Pietro d'anni cinquanta, il noto proprietario del forno di Via Grazzano, deve rispondere di contravvenzione alle legge che abolisce il lavoro notturno.

Malgrado gli avvertimenti dei vigili il Vicario persisteva nel lavorare durante la notte.

Il pretore avv. Bellavitis cercò di convincerlo a rispettare la legge applicandogli ammenda ed accessori.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

13 ottobre. S. Edoardo re d'Inghilterra.

Effemeride storica friulana

Alfonso Antonini — 13 ottobre 1618. — Il *Senato Veneto* assume a propri servigi Alfonso de' conti Antonini, e determina che andando in collegio avesse luogo presso sua Serenità. Era egli nato nel 1584, nel 1606 fondava l'accademia degli Sventati e personalmente assunse il nome di *Sereno.* Ebbe parte nella guerra tra veneti ed arciducali e apportarono a lui l'onore accennato nell'odierna effemeride. (Capodagli *Udine illustrata* p. 69).

Fra Libri e Riviste

Sommario del N. 48 (11 ottobre 1908) dell'ottima rivista MINERVA:

L'alimentazione a buon mercato — I domestici parigini — Le case di pena femminili in Inghilterra — Il passato nell'esercito — Un tesoro bibliografico — La germanizzazione del Belgio — Il mercato del caffè — Lo sviluppo commerciale dell'America latina — Azione sociale — Le perturbazioni mentali negli ebrei — Questioni del giorno — Spigolature — Recensioni — Notizie bibliografiche — Rassegna settimanale della stampa — Rassegna finanziaria — Sommari di Riviste Tedesche.

E' uscito l'ultimo numero della importante RIVISTA PELLAGROLOGICA ITALIANA. — Eccone il sommario:

Commissione pellagrologica provinciale di Belluno (Relazione del Presidente dott. L. Alpago Novello). — Le refezioni scolastiche di Terragnolo (Dott. G. de Probizer) continuazione — Pellagrosario di Mogliano Veneto: Prospetto presenze — Sulle alterazioni delle cellule nervose corticali in un caso di tifo pellagroso (dott. D. Valtorta) continuazione e fine — Per l'applicazione della Legge 21 luglio 1902 contro la pellagra. — Notizie dalle Provincie: Bergamo. — Pubblicazioni pervenute alla Rivista.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE**.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco.

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.56 — O. 15.50 — D. 17.15 — O. 18.10.
per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55
per Venezia: O. 4 — 8.20 — O. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5 — Direttissimo 23.11.
per Cividale: O. 6.20 — 8.35 — 11.15 — 13 5, — 16.15 — 20.
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 (1), 13.11 16.20 — 19.17.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25 — Direttissimo 23.5.
da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 D. 19.42 — O. 22.56.
da Venezia: O. 3.20 — D. 7.4 — O. 10.7 — 16.05 — D. 17.5 — 22.50.
da Cividale: O. 7.40 — .51 — 12.55 — 16 07 16.57 — 21.18.
da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 (1) — 9.48 13.6 — 21.46.
1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram Udine-S. Daniele

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8 26 11.36, 15.11, 18.46.
Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.07, 16.47, 20.17.
Partenze da S. Daniele: 6.58, 10.50, 13.36, 17.15.
Arrivo a Udine (Porta Gemona): 8.24, 12.30, 16.07, 18 44.

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE
Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 12 Ottobre 1908

Rendita 3.75 0/0 netto	103.48
Rendita 3 1/2 0/0 (netto)	102 46
Rendita 3 0/0	00 50
AZIONI	
Banca d'Italia	1248 50
Ferrovie Meridionali	640 —
Ferrovie Mediterranee	396 50
Società Veneta	193.50
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine Pontebba	500 —
» Meridionali	351. —
» Mediterranee 4 0/0	503 25
» Italiane 3 0/0	351.25
Credito com. e prov. 3 3/4 0/0	502.50
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	503 25
» Cassa R., Milano 4 0/0	510.—
» Cassa R., Milano 5 0/0	514 50
» Istit. Ital., Roma 4 0/0	508 00
» idem 4 1/2 0/0	517. —
CAMBI (cheques a vista)	
Francia (oro)	100.10
Londra (sterline)	25.14
Germania (marchi)	123.14
Austria (corone)	104.72
Pietroburgo (rubli)	269 23
Rumania (lei)	98. —
Nuova York (dollari)	5.15
Turchia (lire turche)	22.74